

27 agosto 2008 0:00

## Tim/Vodafone e aumento tariffe. Duopolio contro il mercato? Denuncia all'Antitrust

L'aumento delle tariffe in contemporanea da parte di Tim-Telecom Italia e Vodafone potrebbe rivelarsi come un passo verso un duopolio nel mercato della telefonia italiana, formato dall'ex monopolista e dall'unico concorrente 'solido'.

E' quanto ipotizziamo nella denuncia inviata all'Antitrust. I due gestori, che nella telefonia mobile coprono oltre il 72% del mercato, nei prossimi anni, grazie alle tariffe di terminazione verso i cellulari che continueranno essere maggiori rispetto alla telefonia fissa, continueranno ad avere un corposo vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti: sia verso i gestori alternativi di telefonia fissa, sia verso i gestori mobili minori.

A seguire il testo delle denuncia:

..... ricordando all'Autorita' l'esposto (inviato ad Agcm e Agcom) che ha denunciato il comportamento illegittimo di Tim nell'attuare una corposa rimodulazione tariffaria (clicca qui ([http://sostonline.aduc.it/documento/rimodulazione+tariffaria+tim+esposto+all+antitrust\\_14180.php](http://sostonline.aduc.it/documento/rimodulazione+tariffaria+tim+esposto+all+antitrust_14180.php))) sottopone all'Autorita' un altro aspetto della questione.

**Tim-Telecom Italia e Vodafone** hanno deciso quasi in contemporanea la variazione di molti profili tariffari. Secondo i dati diffusi dalle societa', al 30 giugno 2008 esse detenevano complessivamente il 72,41% delle linee telefoniche mobili in Italia.

**Il fatto che i gestori principali si muovano in simbiosi e' sospetto**, ci fa ipotizzare un possibile accordo con l'obiettivo di evitare un travaso consistente di clientela verso il rispettivo principale concorrente. Per come e' strutturato il settore, infatti, difficilmente i due concorrenti minori, Wind e 3 Italia (e ancor meno gli operatori mobili virtuali) potranno approfittare della disaffezione della clientela verso Tim e Vodafone per modificare sostanzialmente le quote di mercato.

**Quote che ambedue gli attori** hanno interesse che rimangano immutate, perche' garantirebbe loro di essere, in un futuro non troppo lontano, gli unici gestori di peso in un mercato sempre piu' concentrato, **dando vita ad un duopolio di fatto.**

**Senza scendere in dettagli gia' a conoscenza dell'Autorita', rileviamo che:**

- la convergenza tra telefonia fissa e mobile e' ormai una realta';
- Telecom Italia e' sicuramente il dominus del mercato italiano, e l'istruttoria che l'Autorita' ha in corso nei confronti dell'ex monopolista, potrebbe ulteriormente certificarlo;
- Vodafone, sia acquistando Tele2 (ora Opitel), sia fornendo tramite rete mobile servizi analoghi a quelli su filo, ormai e' -e sempre piu' diventera'- un fornitore di servizi globale;
- la telefonia mobile e' stata ed e' quella che maggiormente genera valore aggiunto per i gestori;
- la regolamentazione delle tariffe di terminazione in Italia -che assicura alti introiti ai gestori mobili con molti utenti- garantirà ancora per molto tempo un vantaggio notevole a Tim-Telecom Italia e Vodafone rispetto ai concorrenti (fissi e mobili).

**La strategia di Vodafone e Tim-Telecom Italia di aumentare i prezzi in contemporanea**, quindi, non solo danneggia nell'immediato i consumatori con costi piu' elevati, ma pregiudica in modo preoccupante anche il livello di concorrenzialita' futura dell'intero settore.

**Chiediamo che l'Antitrust indoghi** per verificare se Tim-Telecom Italia e Vodafone abbiano violato norme sulla concorrenza.

**Chiediamo, inoltre**, che l'Autorita' nell'ambito delle sue competenze faccia il punto sullo stato attuale della concorrenza delle telecomunicazioni (telefonia mobile, fissa e Internet) e sull'impatto che potrebbero comportare le novita' allo studio sulla regolamentazione dell'ultimo miglio della rete fissa.